



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA



Delibera Collegio Docenti n. 64 del 26.01.2026
Delibera Commissario Straordinario n. 44 del 30.01.2026

1. Premessa

Il Presente Regolamento disciplina le modalità di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno.

E' importante definire con chiarezza gli scopi e gli obiettivi per garantire un'adozione coerente e mirata delle nuove tecnologie, orientandole al potenziamento della didattica, dell'inclusione e dell'efficienza organizzativa.

2. Campo di applicazione

Il Regolamento si applica a tutti gli studenti, docenti e personale scolastico per ogni uso dell'IA durante le attività didattiche, laboratoriali o extrascolastiche collegate alla scuola.

3. Individuazione dell'ambiente digitale istituzionale e degli strumenti IA approvati

Parte didattica

Gli strumenti di IA integrati in piattaforme già adottate dall'Istituto (es. Gemini in Google Workspace) sono considerati a rischio limitato o minimo, in quanto soggetti a contratti istituzionali e conformi a standard internazionali di sicurezza e protezione dei dati. Il loro utilizzo è consentito previa informazione agli utenti e con la supervisione del docente.

L'uso di strumenti di IA generativa esterni (es. ChatGPT, Copilot, Claude e analoghi) è consentito solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il DPO, e a seguito di valutazione d'impatto (DPIA/FRIA) ove necessario.

Tali strumenti non possono essere utilizzati dagli studenti senza la supervisione del docente, né dai docenti per finalità valutative.

Parte amministrativa

L'Intelligenza Artificiale può essere impiegata per ottimizzare l'efficienza dei processi amministrativi e gestionali, nel rispetto della normativa vigente. Le applicazioni consentite includono, a titolo esemplificativo:

- supporto nell'organizzazione e nello smistamento delle richieste di segreteria tramite chatbot informativi;
- automazione delle comunicazioni periodiche e standardizzate (es. invio di avvisi, circolari);
- supporto nella gestione dell'inventario dei beni e delle attrezzature;
- assistenza alla dirigenza per il monitoraggio dei documenti programmatici (RAV, PTOF, PdM) e per la pianificazione delle attività scolastiche.

Qualsiasi utilizzo di IA in ambito amministrativo deve garantire la sicurezza dei dati trattati, la supervisione umana sul processo decisionale e la piena conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L'automazione ha il fine di supportare, e non di sostituire, le funzioni e le competenze del personale.

La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

4. Casi d'uso consentiti e vietati

L'Istituto adotta un approccio all'utilizzo dell'IA basato sulla classificazione del rischio, in linea con l'AI Act.

Pratiche vietate: sono considerate a rischio inaccettabile, e quindi proibite, le seguenti pratiche di IA (art. 5 dell'AI Act):

- l'uso di tecniche manipolative, subliminali o ingannevoli per eludere la volontà degli utenti;
- l'uso di sistemi di valutazione o classificazione delle persone basati sul comportamento sociale ("social scoring");
- l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica basati su dati sensibili (razza, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.);
- l'uso di sistemi di IA per individuare emozioni di una persona nell'ambito scolastico, salvo motivi medici o di sicurezza.
- l'uso di sistemi ad alto rischio: per l'uso di sistemi ad alto rischio, l'Istituto adotta procedure rafforzate di valutazione, monitoraggio e sorveglianza umana. In ambito educativo, rientrano in questa categoria i sistemi utilizzati per: - determinare l'accesso, l'ammissione o l'assegnazione degli studenti agli istituti di istruzione. - valutare i risultati dell'apprendimento degli studenti (es. sistemi di correzione automatica di prove formative); - monitorare e rilevare comportamenti vietati durante prove e verifiche (es. sistemi anti-plagio, videosorveglianza durante esami); - sistemi a rischio limitato e minimo: per i sistemi a rischio limitato (es. chatbot di orientamento, sistemi di riconoscimento facciale non sensibile) l'Istituto garantisce gli obblighi di trasparenza: gli utenti vengono informati della presenza dell'IA. I sistemi a rischio minimo o nullo (es. software ludici, app educative non IA) sono liberi da obblighi specifici, fermo restando il rispetto dei principi generali del presente regolamento.

5. Uso dell'IA da Parte dei Docenti

L'utilizzo dell'IA nella docenza e nelle funzioni ad essa correlate deve essere calibrato e scelto in un'ottica pragmatica e nella cornice della deontologia professionale.

Il docente deve evitare l'utilizzo improprio dello strumento IA da parte degli alunni.

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con il PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.

L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti, le famiglie e la scuola.

I docenti sono obbligati a:

- utilizzare l'IA in modo etico, trasparente e pedagogicamente fondato, in coerenza con la programmazione didattica e nel rispetto della libertà di insegnamento;
- mantenere la piena sorveglianza umana e la responsabilità finale sui contenuti didattici, sui processi educativi e, in particolare, sulle decisioni valutative;
- promuovere negli studenti il pensiero critico, l'alfabetizzazione digitale (AI literacy) e la capacità di analizzare, verificare e curare le informazioni generate dall'IA (content curation);
- segnalare preventivamente al Dirigente Scolastico l'intenzione di utilizzare sistemi di IA ad alto rischio, per consentire le necessarie valutazioni d'impatto e l'adozione di misure di garanzia;

- definire e condividere con gli studenti un prompt iniziale di personalizzazione del chatbot didattico, coerente con gli obiettivi formativi;
- fornire indicazioni generali su come formulare le richieste (prompt) al chatbot: devono essere chiare, dettagliate e contestualizzate, orientate all'apprendimento critico senza sostituire il lavoro autonomo dello studente;
- monitorare l'interazione degli studenti con il chatbot: verificare i risultati prodotti, correggere eventuali errori.

6. Uso da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di IA da parte degli studenti deve essere sempre guidato, filtrato, introdotto e veicolato dai docenti.

Esso, inoltre, deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi, le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.

La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente secondo le modalità concordate con l'insegnante.

Gli studenti sono obbligati a:

- utilizzare gli strumenti di IA in modo responsabile, onesto e conforme alle indicazioni dei docenti e al regolamento d'istituto;
- rispettare il diritto d'autore e le norme sulla proprietà intellettuale: dichiarare sempre l'uso di IA nella produzione di elaborati e astenersi da qualsiasi forma di plagio;
- non utilizzare l'IA per svolgere compiti, verifiche o prove in modo fraudolento o per aggirare i processi di valutazione;
- sviluppare una consapevolezza critica sui limiti, i rischi e i potenziali pregiudizi degli strumenti utilizzati, incluse le possibili "allucinazioni" o errori di output dell'IA;
- seguire le indicazioni dei docenti riguardo alla formulazione dei prompt: fare domande o richieste chiare e pertinenti;
- segnalare tempestivamente al docente eventuali risposte del chatbot incoerenti o errate.

7. Uso domestico degli studenti dell'IA

La famiglia, nel rispetto del patto di corresponsabilità, collabora con l'intento educativo dichiarato nel presente documento e si assume la responsabilità di un eventuale utilizzo a casa. Rimane quindi ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

8. Trattamento dei dati personali

È vietato inserire nei sistemi di IA informazioni personali, immagini riconoscibili, dati scolastici sensibili senza autorizzazione esplicita.

La conformità al GDPR è imprescindibile per qualsiasi trattamento di dati tramite sistemi IA. L'Istituto garantisce una tutela rafforzata per i dati personali dei minori. In qualità di Titolare del Trattamento, l'Istituto assicura:

Base giuridica: Ogni trattamento di dati personali mediante IA deve fondarsi su una base giuridica adeguata, strettamente connessa alle finalità istituzionali della scuola.

DPIA: Prima di implementare qualsiasi sistema di IA che tratti dati personali, è obbligatoria una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA). Per i sistemi ad alto rischio, tale valutazione sarà integrata da una Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA).

Informativa: Dev'essere fornita a studenti, famiglie e personale un'informativa chiara e trasparente sull'uso dei sistemi di IA, sulle finalità del trattamento, sulla logica utilizzata e sui diritti degli interessati.

Diritto di non partecipazione: È garantito agli interessati (o a chi esercita responsabilità genitoriale) il diritto di non acconsentire all'utilizzo dei dati personali per l'addestramento di modelli IA, senza pregiudicare l'accesso ai servizi educativi. In tali casi, l'Istituto fornirà metodologie didattiche alternative.

Minimizzazione e sicurezza: Si applicano i principi di minimizzazione dei dati – anche anonimizzazione dove possibile –, privacy by design e by default, e si adottano misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) dell'Istituto è consultato preventivamente su ogni iniziativa che comporti trattamento di dati personali tramite sistemi di IA.

9. Responsabilità e governance

La violazione delle disposizioni del presente regolamento comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità con la normativa vigente e i regolamenti interni:

Studenti: l'uso improprio o fraudolento di strumenti IA (ad es. plagio, copiatura durante le verifiche) è sanzionabile secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

Personale docente e ATA: la violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento (ad es. mancata sorveglianza, trattamento illecito di dati) è valutata ai fini disciplinari secondo il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca.

L'obiettivo primario delle norme disciplinari è educativo e preventivo, e solo in via subordinata repressivo.

10. Formazione e Revisione periodica

Il Regolamento può essere aggiornato periodicamente per riflettere l'evoluzione delle tecnologie e delle normative.

Una solida cultura della responsabilità digitale si costruisce attraverso la formazione continua del personale, l'alfabetizzazione degli studenti e una comunicazione trasparente con le famiglie. Formazione del personale: nell'ambito del Piano di Formazione previsto dal PTOF, l'Istituto organizza percorsi per docenti e ATA. I temi includono l'uso etico, tecnico e pedagogico dell'IA, nonché la comprensione dei rischi connessi (bias algoritmici, disinformazione, privacy, ecc.). Alfabetizzazione degli studenti: l'Istituto inserisce nel curriculum di Educazione Civica e nelle altre discipline percorsi specifici di alfabetizzazione all'IA. Tali percorsi mirano a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza digitale, pensiero critico e capacità di interazione consapevole e sicura con le nuove tecnologie.

Comunicazione alle famiglie: l'Istituto informa in modo chiaro, completo e periodico le famiglie riguardo agli strumenti di IA adottati a scuola. Ciò avviene tramite il sito web istituzionale, circolari dedicate e incontri informativi, per promuovere una piena comprensione e collaborazione.